



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

# **Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali**

(art. 3 L.P. 24 ottobre 2006 n. 7)

**VARIANTE 2026**

Approvata con deliberazione della Giunta provinciale:

- n. 235 del 20 febbraio 2026

Il Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali ("Piano Cave"), approvato nel suo 4° aggiornamento con deliberazione della Giunta provinciale n. 2533 del 10 ottobre 2003, dopo le seguenti varianti puntuali approvate con deliberazioni della Giunta provinciale:

- n. 1944 del 1 agosto 2008
- n. 296 del 20 febbraio 2009
- n. 2208 del 11 settembre 2009
- n. 238 del 12 febbraio 2010
- n. 923 del 6 maggio 2011
- n. 523 del 16 marzo 2012
- n. 919 del 11 maggio 2012
- n. 986 del 18 maggio 2012
- n. 2187 del 15 ottobre 2012
- n. 477 del 14 marzo 2013
- n. 2103 del 4 ottobre 2013
- n. 2525 del 5 dicembre 2013
- n. 1387 del 11 agosto 2014
- n. 2405 del 29 dicembre 2014
- n. 2122 del 27 novembre 2015
- n. 893 del 31 maggio 2016
- n. 894 del 31 maggio 2016
- n. 1249 del 4 agosto 2017
- n. 1800 del 3 novembre 2017
- n. 371 del 12 marzo 2018
- n. 1445 del 10 agosto 2018
- n. 169 del 8 febbraio 2019
- n. 451 del 29 marzo 2019
- n. 1390 del 13 settembre 2019
- n. 1391 del 13 settembre 2019
- n. 1628 del 18 ottobre 2019
- n. 1719 del 31 ottobre 2019
- n. 2188 del 20 dicembre 2019
- n. 2189 del 20 dicembre 2019
- n. 598 del 8 aprile 2022
- n. 2354 del 16 dicembre 2022
- n. 1248 del 14 luglio 2023
- n. 1833 del 15 novembre 2024
- n. 1699 del 7 novembre 2025

nel **2026** è modificato con questa ulteriore variante:

**BOCENAGO** (Deliberazione della Giunta provinciale n. 235 del 20 febbraio 2026)

L'area estrattiva per inerti denominata "Canisaga" (TAVOLA 149) viene completamente stralciata come rappresentato nella TAVOLA 149 – VARIANTE 2026.

**GRIGNO** (Deliberazione della Giunta provinciale n. 235 del 20 febbraio 2026)

L'area estrattiva per inerti denominata "Colomarzo" (TAVOLA 56) viene completamente stralciata come rappresentato nella TAVOLA 56 – VARIANTE 2026.

**CASTEL IVANO** (Deliberazione della Giunta provinciale n. 235 del 20 febbraio 2026)

L'area estrattiva per argilla denominata "La Grotta" (TAVOLA 129) viene completamente stralciata come rappresentato nella TAVOLA 129 – VARIANTE 2026.

**PREDIAIA** (Deliberazione della Giunta provinciale n. 235 del 20 febbraio 2026)

Non si tratta di una variante cartografica che modifica la geometria dell'area ma di un provvedimento meramente amministrativo con il quale viene ridenominata l'area estrattiva "Rio Maggiore" (TAVOLA 155) in "Rio Maggiore – TERA" come rappresentato nella TAVOLA 155 – VARIANTE 2008.



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 235

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Art. 4 comma 10 bis della Legge provinciale sulle cave n. 7/2006. Modifiche d'ufficio al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali.

Il giorno **20 Febbraio 2026** ad ore **08:35** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**ACHILLE SPINELLI**  
**ROBERTO FAILONI**  
**MATTIA GOTTARDI**  
**MARIO TONINA**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

ASSESSORE

**FRANCESCA GEROSA**  
**SIMONE MARCHIORI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**NICOLA FORADORI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Premesse.

L'articolo 3 della Legge provinciale n. 7 del 2006 "Disciplina dell'attività di cava" - legge che ha abrogato e sostituito la precedente L.P. n. 6/1980 - prevede che la Giunta provinciale approvi il piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali, anche Piano cave, e ne individua i contenuti; il Piano cave ha durata indeterminata e può essere sottoposto ad aggiornamenti e varianti.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1620 di data 6 marzo 1987 è stato approvato ai sensi della L.P. n. 6/1980 il Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali, successivamente più volte aggiornato.

Il 4° aggiornamento del Piano cave è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2533 del 10 ottobre 2003, è tuttora vigente e nel tempo è stato oggetto di successive varianti.

Il comma 10 bis dell'art. 4 della Legge provinciale sulle cave 24 ottobre 2006, n. 7 stabilisce che:

- il Piano cave può essere modificato d'ufficio con una procedura semplificata nel caso di stralcio totale o parziale di aree esaurite o di aree per le quali il comune chiede il motivato stralcio, o nel caso di modifiche amministrativo-procedurali della Relazione del Piano cave che non comportano variazioni cartografiche;
- la procedura semplificata è adottata anche per le modifiche di aree estrattive limitatamente agli adattamenti tecnici, anche connessi alla georeferenziazione, e per le modifiche di natura cartografica, che non comportano la modifica di aree estrattive;
- le modifiche previste da questo comma, ad eccezione dello stralcio di aree non esaurite o non ripristinate, costituiscono adeguamento tecnico-amministrativo che non comporta variante del Piano cave.

Il Servizio Industria ricerca e minerario ha rilevato la necessità di effettuare alcune modifiche d'ufficio al Piano cave, ai sensi del citato comma 10 bis, che consistono in:

- a) alcuni stralci di aree estrattive esaurite e ripristinate nei comuni di Bocenago, Castel Ivano e Grigno;
- b) una modifica amministrativa alla denominazione dell'area estrattiva "Rio Maggiore", nel Comune di Predaia (Tav. 155 del Piano cave).

Riguardo alle proposte di stralcio, per le aree estrattive di Canisaga (comune di Bocenago), Colomarzo (comune di Grigno) e La Grotta (comune di Castel Ivano), il Servizio Industria ricerca e minerario ha accertato il completamento del ciclo estrattivo e l'esecuzione degli interventi di sistemazione finale e/o di ripristino ambientale previsti dal progetto di coltivazione. È stato inoltre accertato che gli strumenti urbanistici comunali (PRG) hanno assegnato a tali aree una destinazione urbanistica che è coerente con l'intervento di ripristino eseguito.

I comuni territorialmente competenti hanno comunicato il loro nulla osta, confermando l'avvenuto svincolo o lo svincolo in corso della cauzione prestata a suo tempo ai sensi dell'articolo 8 della L.P. 7/2006 a garanzia della corretta esecuzione del progetto e della sistemazione finale dell'area.

In particolare, le aree del Piano Cave interessate da stralcio sono le seguenti:

| Comune       | Area estrattiva | Tavola n. |
|--------------|-----------------|-----------|
| Bocenago     | Canisaga        | 149       |
| Grigno       | Colomarzo       | 56        |
| Castel Ivano | La Grotta       | 129       |

Col presente provvedimento si propone altresì una modifica meramente amministrativa riguardante la ridenominazione dell'area estrattiva "Rio Maggiore", nel Comune di Predaia (Tav. 155 del Piano cave).

Preso atto della richiesta prot. PAT n. 79506 del 29 gennaio 2026 trasmessa da Miniera San Romedio Srl, si propone di integrare l'attuale denominazione "Rio Maggiore" con il nome "TERA" che identifica il sito estrattivo a seguito dello sviluppo dei plurimi Accordi di riutilizzo dei vuoti minerari, anche al fine di una migliore identificazione e geolocalizzazione.

Ai sensi del predetto art. 4, comma 10 bis, della legge provinciale 7/2006, il Comitato tecnico interdisciplinare cave con deliberazione n. 4 del 29 gennaio 2026 ha espresso parere favorevole alle modifiche sopra citate, proponendo quindi alla Giunta di:

- stralciare dal Piano cave le aree estrattive esaurite e ripristinate "Canisaga" nel comune di Bocenago (Tav. 149), "Colomarzo" nel comune di Grigno (Tav. 56) e "La Grotta" nel comune di Castel Ivano (Tav. 129);
- modificare la denominazione dell'area estrattiva "Rio Maggiore", nel Comune di Predaia (Tav. 155 del Piano cave), in "Rio Maggiore - TERA".

Si evidenzia inoltre che le modifiche proposte si configurano come modifiche d'ufficio consistenti in adeguamenti tecnico-amministrativi al Piano cave, ai sensi dell'art. 4 comma 10 bis della Legge provinciale sulle cave n. 7/2006, e pertanto non comportano variante del Piano cave.

Ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visto l'articolo 4, comma 10 bis, della Legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - "Disciplina dell'attività di cava";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2533 del 10 ottobre 2003 "4° Aggiornamento del Piano cave" e ss.mm.;
- visto il verbale di deliberazione n. 4 del 29 gennaio 2026 del Comitato tecnico interdisciplinare cave;
- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

#### D E L I B E R A

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 4, comma 10 bis, della Legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, visto il parere espresso dal Comitato tecnico interdisciplinare cave di cui al verbale di deliberazione n. 4 del 29 gennaio 2026, le seguenti modifiche d'ufficio al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali:
  - a) lo stralcio delle aree estrattive esaurite e ripristinate "Canisaga" nel comune di Bocenago (Tav. 149 del Piano cave), "Colomarzo" nel comune di Grigno (Tav. 56 del Piano cave) e "La Grotta" nel comune di Castel Ivano (Tav. 129 del Piano cave);
  - b) la modifica della denominazione dell'area estrattiva "Rio Maggiore" (Tav. 155 del Piano cave), nel Comune di Predaia, in "Rio Maggiore - TERA";

- 2) di dare atto che le aree interessate dalle modifiche di cui al punto 1) sono rappresentate nelle tavole ortofoto e carta tecnica, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 3) di dare atto che le modifiche proposte si configurano come modifiche d'ufficio al Piano cave consistenti in adeguamenti tecnico-amministrativi, ai sensi dell'art. 4 comma 10 bis della Legge provinciale sulle cave n. 7/2006, e pertanto non comportano variante del Piano cave;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Provincia e per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 4, comma 6, della Legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7;
- 5) di trasmettere copia di questa deliberazione ai Comuni interessati;
- 6) di dare atto che avverso questa deliberazione è ammesso:
  - ricorso al TRGA di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 2 - lettera b) - della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
  - in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Adunanza chiusa ad ore 10:25

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 All. 1 TAV. 149

002 All. 2 TAV. 56

003 All. 3 TAV. 129

004 All. 4 TAV. 155

**IL PRESIDENTE**

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

**IL DIRIGENTE**

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



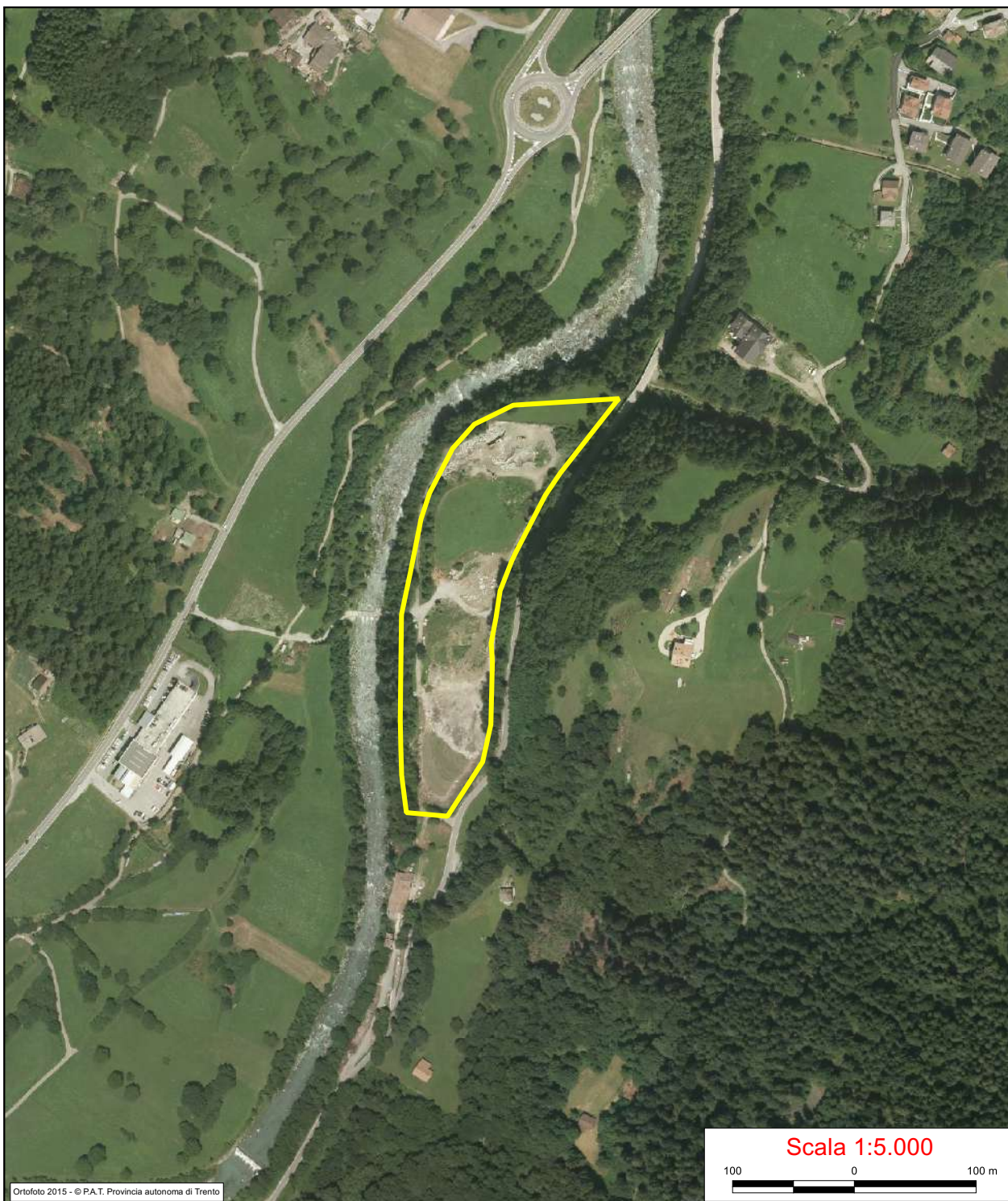


## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali

**VARIANTE 2026**

|                                               |                            |
|-----------------------------------------------|----------------------------|
| Comune                                        | Denominazione              |
| <b>BOCENAGO</b>                               | <b>CANISAGA</b>            |
| <b>TAVOLA 149</b>                             | Materiale<br><b>INERTI</b> |
| Superficie                                    |                            |
| <b>m<sup>2</sup> 26.940 → m<sup>2</sup> 0</b> |                            |





## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali

VARIANTE 2026

Comune

# BOCENAGO

TAVOLA 149

Denominazione

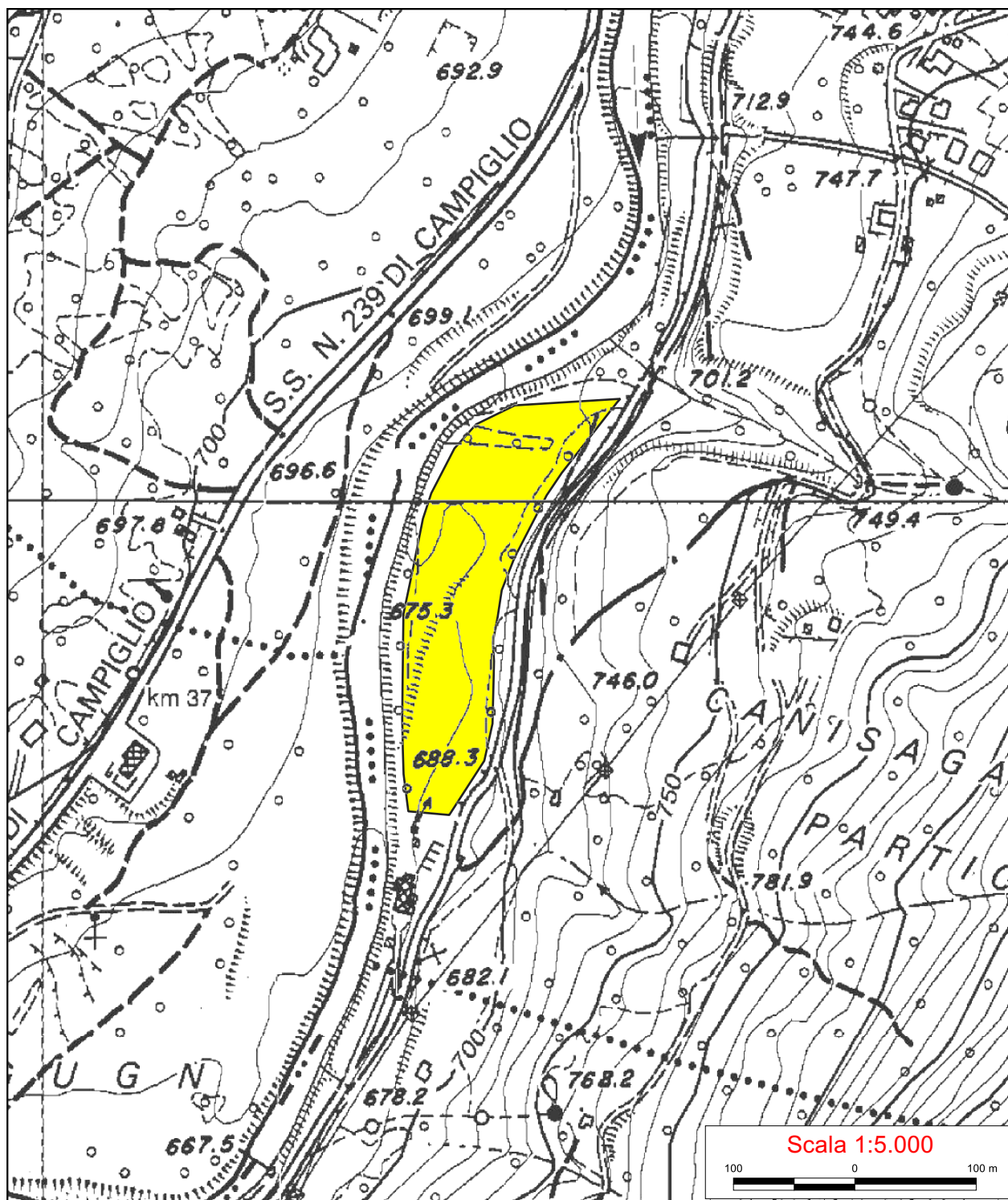
**CANISAGA**

Materiale

**INERTI**

Superficie

**m<sup>2</sup> 26.940 → m<sup>2</sup> 0**





## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali  
VARIANTE 2026

|                                                             |                                   |
|-------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| Comune<br><b>GRIGNO</b>                                     | Denominazione<br><b>COLOMARZO</b> |
| TAVOLA 56                                                   | Materiale<br><b>INERTI</b>        |
| Superficie<br><b>m<sup>2</sup> 27.720 → m<sup>2</sup> 0</b> |                                   |





## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali

VARIANTE 2026

Comune

# GRIGNO

TAVOLA 56

Denominazione

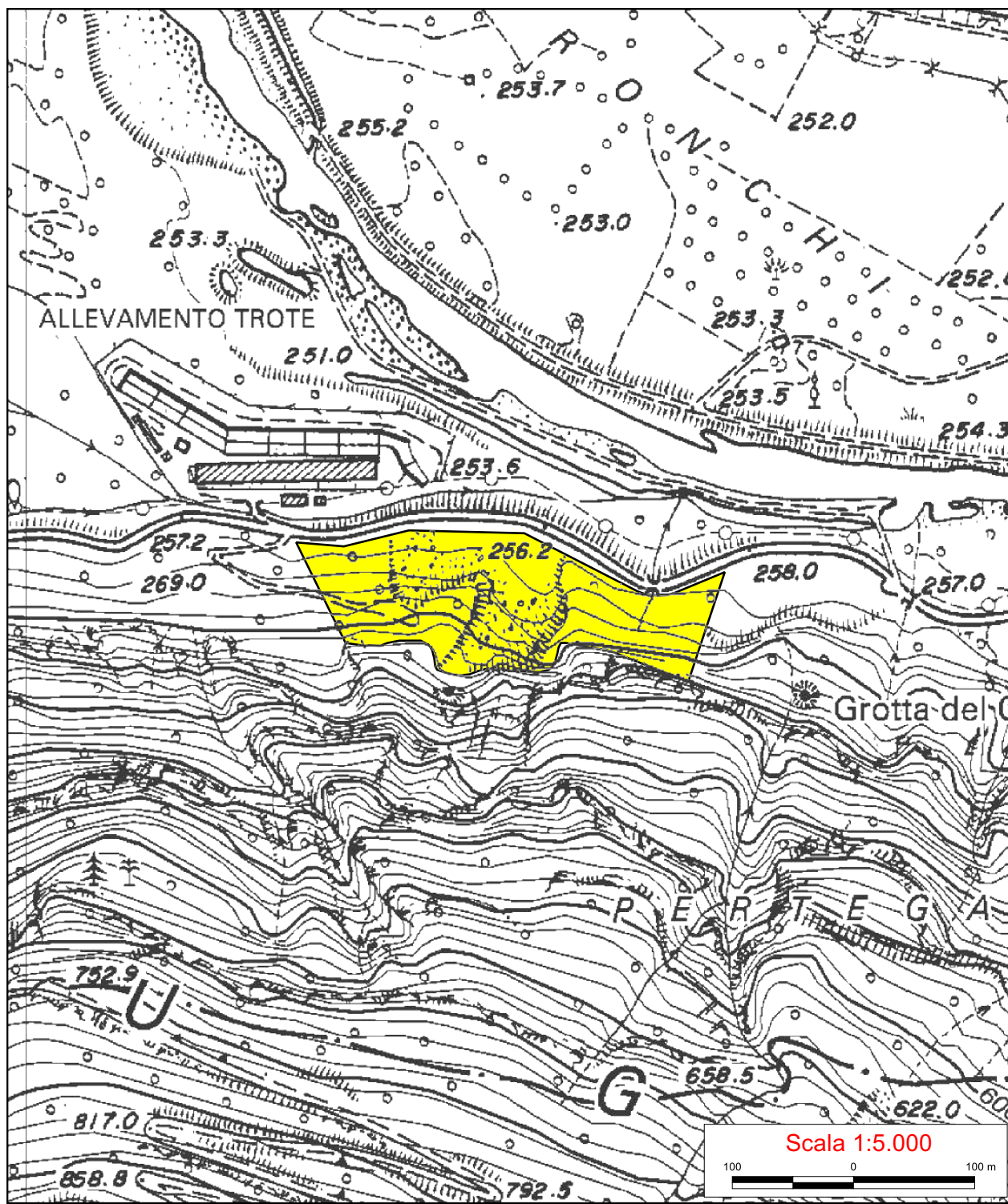
**COLOMARZO**

Materiale

**INERTI**

Superficie

m<sup>2</sup> 27.720 → m<sup>2</sup> 0

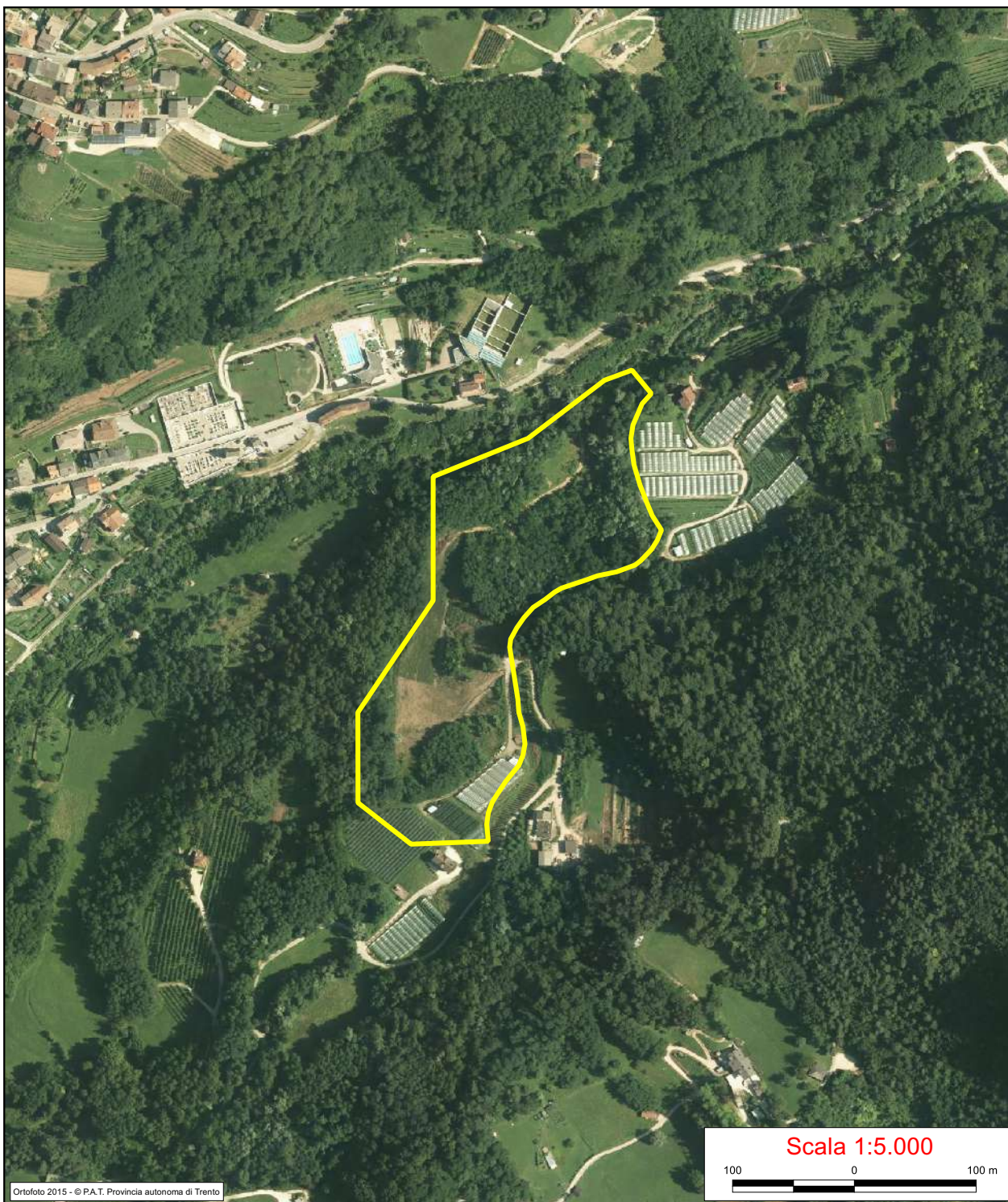




## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali  
VARIANTE 2026

|                                               |                  |
|-----------------------------------------------|------------------|
| Comune                                        | Denominazione    |
| <b>CASTEL IVANO</b>                           | <b>LA GROTTA</b> |
| <b>TAVOLA 129</b>                             | Materiale        |
|                                               | <b>ARGILLA</b>   |
| Superficie                                    |                  |
| <b>m<sup>2</sup> 44.966 → m<sup>2</sup> 0</b> |                  |



**Scala 1:5.000**

100 0 100 m



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali

VARIANTE 2026

Comune

**CASTEL IVANO**

TAVOLA 129

Denominazione

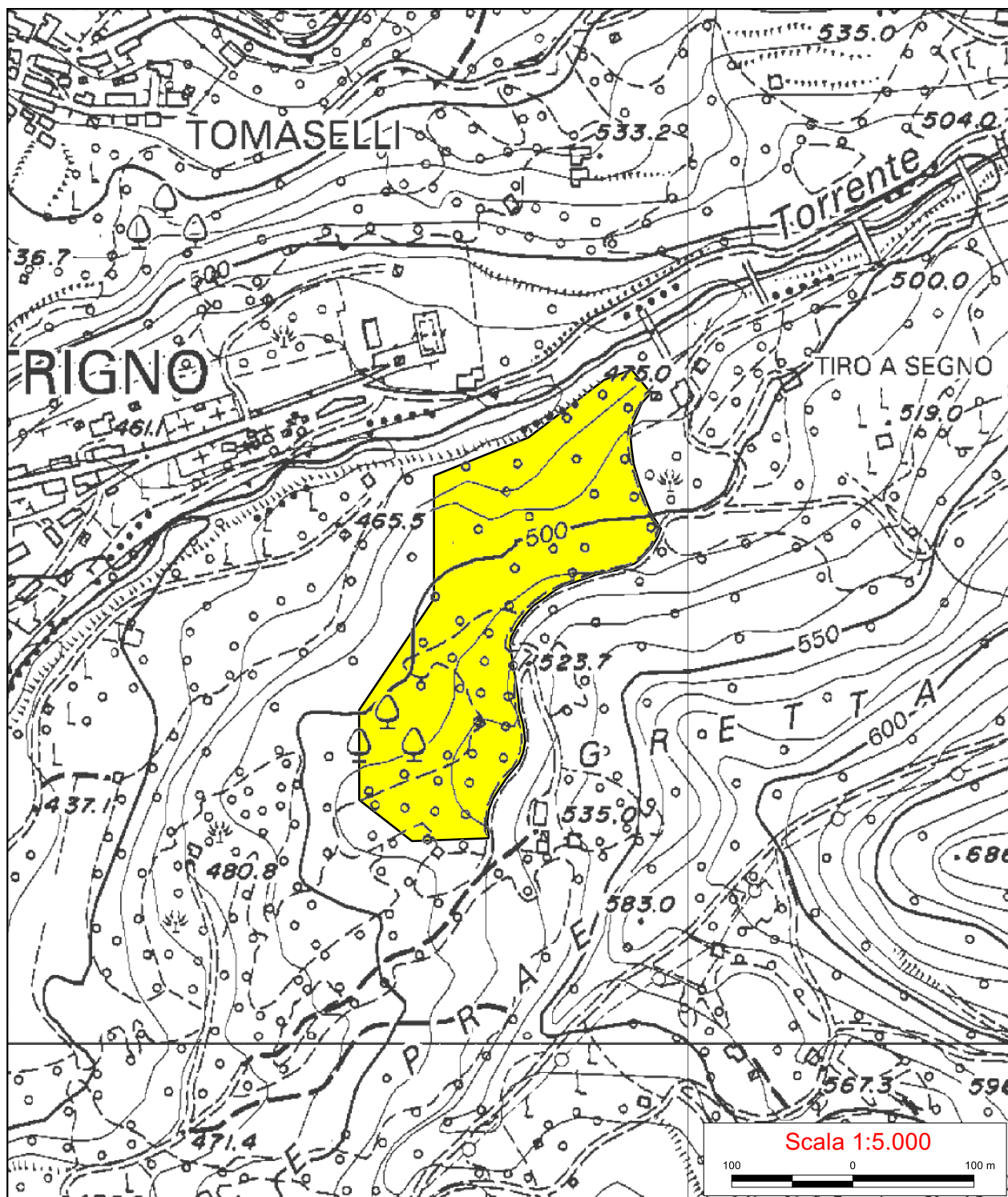
**LA GROTTA**

Materiale

**ARGILLA**

Superficie

m<sup>2</sup> 44.966 → m<sup>2</sup> 0

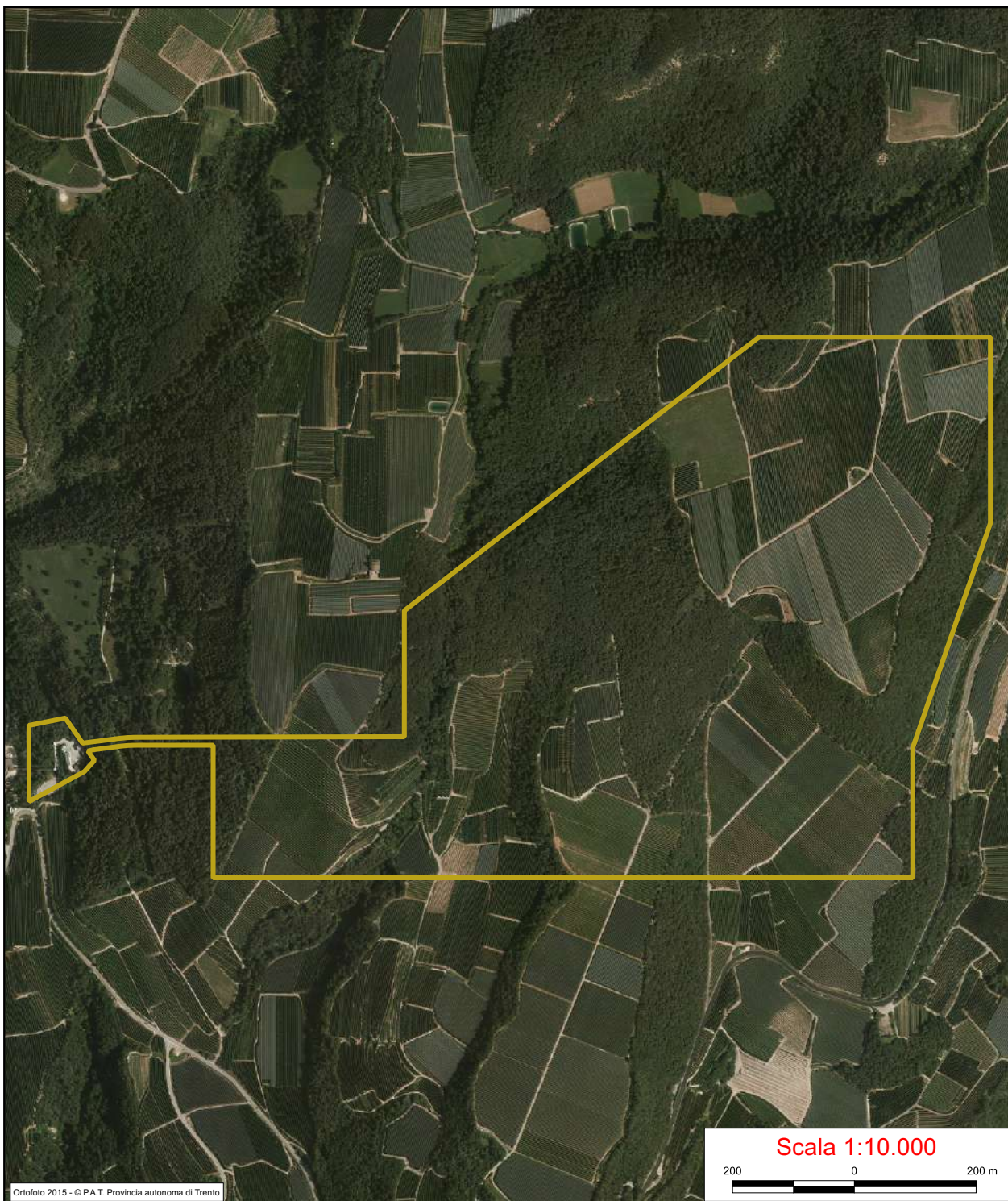




## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali  
VARIANTE 2008

|                                    |                            |
|------------------------------------|----------------------------|
| Comune                             | Denominazione              |
| <b>PREDAIA</b>                     | <b>RIO MAGGIORE - TERA</b> |
| TAVOLA 155                         | Materiale                  |
|                                    | <b>DOLOMIA</b>             |
| Superficie                         |                            |
| <b>m² 757.647 (in sotterraneo)</b> |                            |





## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali

VARIANTE 2008

Comune

**PREDAIA**

TAVOLA 155

Denominazione

**RIO MAGGIORE - TERA**

Materiale

**DOLOMIA**

Superficie

**m<sup>2</sup> 757.647 (in sotterraneo)**

